

di Laurenzo Mignani*

CI VUOLE LA PATENTE

Ha avuto vasta eco sulla stampa la notizia, ai primi di dicembre, del veterinario abusivo che ha esercitato per vent'anni a Borgo Panigale (BO), facendo bella mostra di falsi attestati nel suo ambulatorio.

M. A., 50 anni, si dichiarava laureato e iscritto all'Ordine. Nel corso della sua "carriera" è riuscito a truffare anche un autentico Collega con cui ha condiviso l'attività per un certo periodo. Fino quando non sono intervenuti i carabinieri del NAS, su denuncia dell'Ordine di Bologna, dopo aver raccolto ripetute segnalazioni.

Al processo, dove M. A. deve rispondere di esercizio abusivo della professione, falso documentale e personale, l'Ordine figura come parte lesa.

I clienti che ora si mostrano stupefatti accorrevano attratti da tariffe stracciate. "E' una vicenda che conferma il ruolo di garanzia dell'ordine professionale, ha detto il legale dell'Ordine bolognese, aggiungendo che "questi comportamenti espongono a rischio sia i cittadini che le categorie professionali".

E' chiaro che la voglio mettere in ridere.

Un mio amico, montanaro e giovanotto di una ottantina d'anni è stato fermato da una pattuglia di carabinieri perché zigzagava pericolosamente lungo la via Emilia.

Alla richiesta del Maresciallo che voleva vedere i documenti, mostrava solo il libretto di circolazione ma non la patente.

-Lei l'ha dimenticata a casa -disse il maresciallo. -No, non l'ho mai avuta -rispose il mio amico montanaro. -E guido da quando avevo sedici anni. Aggiunse quasi con fierezza. -Ma come ha fatto a girare per tanti anni senza patente ? -Per girare mica ci vuole la patente, ci vuole l'auto. - ... Nei bar del mio paese si è parlato molto di questo fatto. Senz'altro con una simile filosofia di vita ha vissuto questi ultimi quindici anni quel signore sul quale si è sbizzarrita la stampa delle cronache di Bologna riportando titoli in grassetto che hanno fatto spalla ad articoli narranti l'incredibile storia di questo personaggio che in una struttura sanitaria privata e propria, ha fatto per anni il veterinario per animali d'affezione e veterinario non era. E la gente, lì vicino alla struttura dice, -poveretto era così bravo ! -E i normali iscritti all'albo della provincia di Bologna e delle province limitrofe, invece dicono a me che sono presidente dell'ordine: -Ci hai messo troppo ad incastrarlo, mi ha rubato un cliente gatto! -Sottoponilo ad un processo disciplinare -Ma non è un iscritto -Torchialo -Ed inoltre: -Non mi sento sufficientemente protetto! -E in casa è da due anni che



mi dicono: -cerca di dormire alla notte. -E mi hanno telefonato da una conosciuta e seguita radio locale che mi ha posto una buona domanda: -Ma il cittadino, come diavolo fa ad essere sicuro d'entrare in una struttura canonicamente riconosciuta e legalmente condotta da un direttore sanitario abilitato ad essere un direttore sanitario? -Buona la domanda. -Ma l'Ordine, -ha proseguito il pignolo giornalista della radio -come faceva a non sapere ? non è ammissibile. -Ho provato a raccontargli che il CD dell'Ordine viene a sapere dell'apertura di una struttura se per caso gli passa accanto ed è costretto per il forte traffico a fermarsi di fronte. Veniva a sapere qualche cosa solo se veniva posta domanda di pubblicità. Dico "veniva" perché ora con la liberalizzazione dettata da Bersani e company la conoscenza viene fatta solo con traffico intenso e centraline impazzite.

Vaglielo mo a raccontare. Nel bar del mio paese si parlerà molto di questo fatto. Comunque il personaggio, se l'è cavata con una condanna a quattro mesi di reclusione tramutata in pena pecuniaria e condonata per effetto dell'indulto Per favore non andate a raccontarlo a quei giovani che per fare poi il medico veterinario ci mettono attorno ai sei anni, e che spendono un'arca di Noé di soldi.

Per favore, non andate a raccontarlo ai miei iscritti che gli avvocati mi hanno chiesto un'arca di Noé di soldi per difendere l'onorabilità della categoria.

Per favore, non andate a raccontarlo al mio amico montanaro; s'inorgoglirebbe e direbbe, -io ho durato di più, senza patente -Per favore andate a dire a chi deve controllare, di controllare, almeno ogni quindici anni!

Grazie.

**Presidente dell'Ordine dei Veterinari di Bologna*

A.A. 2008 - 2009: UDINE NON ATTIVA IL CORSO DI LAUREA

Il presidente ed il segretario dell'Ordine di Udine - Renato Del Savio e Franca Colombo - hanno partecipato ad una riunione con il preside e il consiglio della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università degli Studi di Udine. Nel corso dell'incontro, svoltosi il 16 gennaio scorso, è stato confermato che per l'anno accademico 2008/2009 non verrà attivato il corso di laurea in medicina veterinaria . Nel maggio dello scorso anno il rettore dell'Ateneo Furio Honsell aveva preannunciato questo esito alla FNOVI.

NUOVO CD ALL'ORDINE DI BARI

A seguito elezioni suppletive e successiva distribuzione delle cariche in data il 7 gennaio u.s. il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Veterinari di Bari risulta così composto: Presidente Dott. Leonardo Catucci, Vice Presidente Dott. Domenico D'Aprile, Segretario Dott. Massimo Battelli, Tesoriere Dott. Francesco Albanese, Consigliere Dott. Francesco Liuzzi, Consigliere Dott.ssa Elisabetta Oreste, Consigliere Dott.ssa Marcella Rosato. Il Collegio dei revisori dei conti è composto dai Dott.ri Francesco Fasano, Francesca Di Bitonto, Giovanni Lanzolla (effettivi) e Filippo Chiancarella (Supplente). Al nuovo Consiglio Direttivo vanno le congratulazioni e l'augurio di un proficuo lavoro da parte di tutta la Federazione.